

ECONOMIE

CONSUMI  
LAVORO  
RISPARMIO  
INNOVAZIONE

## Giocattoli alla riscossa

DAL RISIKO AL MONOPOLI AI **PELUCHE**. LE VENDITE TORNANO AI LIVELLI PRE-PANDEMIA. MA UN RISCHIO C'È, MENTRE CI SI AVVICINA AL NATALE: LO STOP DEI TRASPORTI PUÒ BLOCCARE L'ARRIVO DELLE ULTIME NOVITÀ

di Rosaria Amato



stata una caduta del 35 per cento». Purtroppo, però, all'orizzonte si profilano nuovi problemi per i trasporti, cosa che ha come diretta conseguenza l'arrivo delle materie prime: «La situazione sempre più caotica, a cominciare dal blocco del Canale di Suez, ha portato a un aumento di 7-8 volte del costo dei trasporti» continua Cutrino.

**+31%**

È l'aumento del valore delle vendite rispetto al primo semestre del 2019

«Un container da 40 piedi che prima costava 1.500 dollari adesso ne costa anche 18 mila. E noi trasportiamo beni molto voluminosi, ma di valore limitato». Una situazione che potrebbe portare a un ritocco verso l'alto dei prezzi, magari

**S** E NEGLI altri settori produttivi si rincorrono i livelli pre-pandemia, cercando faticosamente di recuperarli, quello dei giocattoli nel primo semestre di quest'anno registra un aumento del 3,1 per cento del valore delle vendite rispetto allo stesso periodo del 2019. Un dato che forse non si manterrà inalterato a fine anno, ma che Assogiocattoli, confessa il direttore generale Maurizio Cutrino, spera di confermare almeno in parte. Anche perché l'ultimo trimestre, che include il Natale, rappresenta oltre un terzo delle vendite del settore, e per alcune aziende si arriva fino al 70 per cento.

«C'è stata la riscoperta dei giochi anche da parte degli adulti. I peluche, balzati in testa alle vendite anche nelle previsioni di Natale, sono al secondo posto dopo le costruzioni» osserva Cutrino. «Questo ci ha permesso di recuperare le perdite del 2020, quando c'era

per l'anno prossimo. Nonostante questo gli scaffali non resteranno vuoti, anche se «c'è il rischio che le ultime novità non arrivino in tempo».

Nel frattempo produttori e distributori lanciano la campagna *Gioco per sempre* che punta a sensibilizzare le famiglie italiane sull'importanza del gioco dal punto di vista pedagogico, sociale e culturale, ricordando che ha aiutato a superare i periodi più bui della pandemia. E c'è anche un

+

Il direttore generale di Assogiocattoli, Maurizio Cutrino



altro dettaglio. Se i primi decreti vietavano ai negozi le vendite durante il lockdown, perché i giocattoli non erano considerati beni essenziali, «con il decreto di fine novembre dell'anno scorso invece le vendite sono state autorizzate». Il giro d'affari del settore potrebbe tornare quest'anno ai massimi: un miliardo e mezzo di valore degli acquisti. □